

si diritti (non dico i maggiori), dopo che il loro riconoscimento sia richiesto con veri tumulti.

Ora non chiedo dal Governo...

PRESIDENTE. Onorevole Lucifero, devo farle osservare che sono già nove minuti che parla...

LUCIFERO ALFONSO. ...non chiedo dal Governo debolezza, perchè questa sarebbe tradimento al suo dovere; non chiedo giustizia, perchè indubbiamente la giustizia è fondamento e dei governi e dei regni; ma chiedo soltanto benevolenza ed amore per una popolazione che ne ha per ogni lato ragione e diritto! (*Bene! Bravo! — Congratulazioni.*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Astengo e Celesia, al ministro dei lavori pubblici, « sulla necessità di migliorare subito le comunicazioni sulla ferrovia Genova-Ventimiglia, prolungando almeno fino ad Albenga il servizio dei treni locali 2256 e 1208 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. È proprio vero che l'interesse dei viaggiatori a lungo corso è spesso in conflitto con l'interesse delle comunicazioni locali; e credo che a questo conflitto di due opposti interessi, soprattutto, sia diretta l'attuale interrogazione. Ma l'amministrazione dello Stato, pur curando l'uno e l'altro interesse fra loro opposti, crede che non sia il caso di prolungare fino ad Albenga, ed anche oltre, il servizio del treno del giorno, al quale allude l'onorevole interrogante. Non ricordo il numero di questo treno, ma è quello che giunge a Savona poco dopo il mezzogiorno; ma precisamente 15 minuti dopo, ne parte un altro, il diretto da Savona stessa. Ora partirebbero insieme questi due treni, se il servizio del primo fosse prolungato da Savona a Ventimiglia. Di più, dopo le 14 e minuti, ne parte anche un altro. Quindi avremmo tre treni, due contemporanei e uno di poco dopo. Ma questo desiderio, date le non facili condizioni di quella linea, è parso tale da non poter essere accolto.

Meno eccessiva appare la richiesta relativa al treno di notte, quello che giunge alle 10 e minuti a Savona, che si vorrebbe far proseguire fino a Ventimiglia: però, data l'ora incomoda in cui farebbe servizio ol-

tre Savona, probabilmente sarebbe utile solo nella stagione balnearia.

Ad ogni modo, avendo questa richiesta carattere di maggiore attendibilità, ne ho raccomandato l'esame alla Direzione generale delle ferrovie perchè si veda se gli interessi di cui si fanno difensori gli onorevoli Astengo e Celesia possano essere prossimamente soddisfatti.

PRESIDENTE. L'onorevole Astengo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASTENGO. Non posso dichiararmi interamente soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato.

I criteri dell'Amministrazione ferroviaria sull'esercizio della linea Genova-Ventimiglia sono veramente errati e non rispondenti affatto ai bisogni dei paesi a ponente di Savona, che non sono serviti dai treni diretti.

Gli orari provvedono sufficientemente al traffico internazionale, ma trascurano il movimento locale; giacchè dei 18 treni che percorrono giornalmente la linea, soltanto otto sono destinati al movimento locale e sono distribuiti in modo che, nel cuore della giornata, proprio quando maggiore è il bisogno, vi è un intervallo di 5 ore, senza che un sol treno tocchi i paesi dove non si fermano i diretti.

Un altro inconveniente gravissimo si ha poi nel fatto che tutti i viaggiatori, i quali arrivano a Genova dalla Lombardia e dal Piemonte coi treni, che sono preferiti, delle diciassette e delle diciotto, non hanno più mezzo di comunicazioni con le loro destinazioni se non aspettando le partenze dopo la mezzanotte.

Come vede, onorevole sottosegretario di Stato, gli inconvenienti sono gravissimi, in specie nella stagione estiva, in cui le spiagge della Liguria occidentale sono affollatissime di colonie piemontesi e lombarde: perciò a tale stato di cose occorre sia rimediato.

Ed io ritengo che sia necessaria una riforma radicale non solo per la stagione estiva, ma per tutto l'anno, perchè il movimento, il traffico su quella linea è veramente intenso ed occorre quindi provvedere se si vuole impedire che si senta la necessità di ripristinare gli antichi servizi di vettura, come accade già in oggi in paesi vicini a Savona.

Io non voglio addentrarmi nelle ragioni indicate dall'onorevole sottosegretario di Stato, per le quali l'amministrazione ferroviaria non crede di aderire alla mia propo-